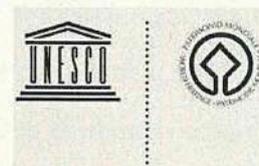


# ALLEGATO N°28



## COMUNE DI MATERA

UFFICIO: UFFICIO TECNICO  
*Servizio Urbanistica*

95033

Matera, 13 OTT 2022

### CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

(art. 30 D.P.R. 6 giugno 2001 n.380)

#### IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DI P.O

**VISTA** la richiesta presentata in data **04/10/2022** ed acquisita al prot. gen. al n. **90557**, dall'Ufficio Contratti di questo Comune;

**VISTA** la legge Regionale n. 23 del 11.08.1999 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.P.G.R. n. 296 del 20.03.1996 che approva la Variante relativa alla disciplina dello Spazio Extra Periurbano (V.E.P.);

**VISTA** la delibera di C.R. di Basilicata n.927 del 15.02.2005, pubblicato sul BUR della Regione n.18 del 07.03.2005, che approva il Piano del Parco Archeologico Storico Naturale delle Chiese Rupestri del Materano e successiva variante approvata con delibera di C.R. di Basilicata n. 108 del 29.03.2011;

**VISTA** la Deliberazione di Consiglio Comunale n.19 del 11 marzo 2021 che approva il Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art.16 della L.r. 11 agosto 1999 n.23;

**VISTA** la deliberazione di Consiglio Comunale n. 59 del 19 luglio 2021 avente ad oggetto "Presenza d'atto aggiornamento elaborati del Regolamento Urbanistico approvato alla DCC n. 19/2021 e adempimenti conseguenti ai sensi della L.r. 23/99";

**DATO ATTO** che con nota prot. 62768 del 6 agosto 2021 l'Ufficio Urbanistica ha trasmesso al Dipartimento regionale competente copia conforme degli atti tecnici ed amministrativi del Regolamento Urbanistico in formato digitale, nonché in vettoriale e georeferenziati ai sensi dell'art. 36, comma 4-bis della L.r. 23/99;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Comunale n.51/2022 del 09/03/2022 ad oggetto "Presenza d'atto metodologia di costruzione degli strati informativi territoriali del DBG comunale implementati dalla PAESIT S.R.L. finalizzato all'aggiornamento della strumentazione urbanistica vigente per il rilascio del Certificato di Destinazione Urbanistica";

**VISTO** l'art. 107 del Decreto Legislativo n.267 del 18.08.2000;

**VISTO** l'ordine di servizio prot. n. 42269 del 01.06.2016, con cui il Dirigente del Settore Gestione del Territorio attribuisce al Funzionario Responsabile di P.O. la delega, fra l'altro, alla firma delle certificazioni relativamente al proprio Servizio di competenza.

### CERTIFICA

Che i terreni sotto elencati sono classificati secondo la Strumentazione Urbanistica vigente come di seguito:

Foglio:62

Particella:53

Sup(mq):4.080,00

<u>Ambito</u>	<u>Componente normativa</u>	<u>%</u>	<u>Sup (mq) *</u>
Spazio (Ambito) Extraurbano	Territorio extraurbano e periurbano sottoposto alla disciplina della VEP	100,00	4.079,98

La superficie ricadente nel Territorio extraurbano e periurbano sottoposto alla disciplina della VEP pari a **4.079,98 mq** è così ripartita

ZONA AGRICOLA; D.M. 1444/68 - ZTO E

4.079,98 mq

Pianificazione sovraordinata, Vincoli e Aree soggette a Tutela:

<b>d.Lgs.42/04 art.136 Aree di notevole interesse pubblico</b>	(%)	<b>Sup(mq)</b>
ZONA IN COMUNE DI MATERA - DPGR 10 febbraio 1979 (GU n 334 del 05 dicembre 1980)	100,00	4079,98
<b>d.Lgs.42/04 art. 142 let c) Fiumi, torrenti e corsi d'acqua (buffer_300m)</b>	(%)	<b>Sup(mq)</b>
Canale Annunziata - Regio Decreto 20/05/1900 n. 2943 in G.U. n.199 del 28/08/1900	99,22	4048,14
<b>Fascia di rispetto dei vincoli ambientali</b>	(%)	<b>Sup(mq)</b>
Delibera di C.R. n.927/05	100,00	4079,98
<b>REGIO DECRETO-LEGGE 30 dicembre 1923, n. 3267 - Vincolo Idrogeologico Zona III</b>	(%)	<b>Sup(mq)</b>
	100,00	4079,98

Foglio:75

Particella:456

Sup(mq):6.590,00

<u>Ambito</u>	<u>Componente normativa</u>	<u>%</u>	<u>Sup (mq) *</u>
Spazio (Ambito) Extraurbano	Pianificazione Sovraordinata, Parco Regionale archeologico storico naturale delle Chiese Rupestri del Materano	100,00	6.590,00

La superficie ricadente nel Pianificazione Sovraordinata, Parco Regionale archeologico storico naturale delle Chiese Rupestri del Materano pari a **6.590,00 mq** è così ripartita

**AREE DI INTERESSE NATURALISTICO E AMBIENTALE; D.M. 1444/68 - ZTO E** **6.590,00 mq**

Pianificazione sovraordinata, Vincoli e Aree soggette a Tutela:

<b>d.Lgs.42/04 art. 142 let f) Parchi_riserve</b>	(%)	<b>Sup(mq)</b>
Parco archeologico storico naturale delle chiese rupestri del materano - L. R. n. 11 del 3 aprile 1990	100,00	6590,00
<b>Zona di Protezione Speciale (ZPS)</b>	(%)	<b>Sup(mq)</b>
IT9220135 - Gravine di Matera	100,00	6590,00
<b>Zona Speciale di Conservazione (ZSC)</b>	(%)	<b>Sup(mq)</b>
IT9220135 - Gravine di Matera	100,00	6590,00

Foglio:75

Particella:69

Sup(mq):5.280,00

<u>Ambito</u>	<u>Componente normativa</u>	<u>%</u>	<u>Sup (mq) *</u>
Spazio (Ambito) Extraurbano	Pianificazione Sovraordinata, Parco Regionale archeologico storico naturale delle Chiese Rupestri del	100,00	5.280,00



Materano

La superficie ricadente nel Pianificazione Sovraordinata, Parco Regionale archeologico storico naturale delle Chiese Rupestri del Materano pari a **5.280,00 mq**

è così ripartita

AREE DI INTERESSE NATURALISTICO E AMBIENTALE; D.M. 1444/68 - ZTO E **5.280,00 mq**

Pianificazione sovraordinata, Vincoli e Aree soggette a Tutela:

d.Lgs.42/04 art. 142 let f) Parchi_riserve	(%)	Sup(mq)
Parco archeologico storico naturale delle chiese rupestri del materano - L. R. n. 11 del 3 aprile 1990	100,00	5280,00
Zona di Protezione Speciale (ZPS)	(%)	Sup(mq)
IT9220135 - Gravine di Matera	100,00	5280,00
Zona Speciale di Conservazione (ZSC)	(%)	Sup(mq)
IT9220135 - Gravine di Matera	100,00	5280,00

Foglio:86

Particella:357

Sup(mq):3.730,00

<u>Ambito</u>	<u>Componente normativa</u>	<u>%</u>	<u>Sup (mq) *</u>
Spazio (Ambito) Extraurbano	Territorio extraurbano e periurbano sottoposto alla disciplina della VEP	100,00	3.729,99

La superficie ricadente nel Territorio extraurbano e periurbano sottoposto alla disciplina della VEP pari a **3.729,99 mq** è così ripartita

ZONA AGRICOLA; D.M. 1444/68 - ZTO E **3.729,99 mq**

Pianificazione sovraordinata, Vincoli e Aree soggette a Tutela:

d.Lgs.42/04 art.136 Aree di notevole interesse pubblico	(%)	Sup(mq)
ZONA IN COMUNE DI MATERA - DPGR 10 febbraio 1979 (GU n 334 del 05 dicembre 1980)	100,00	3729,99
Fascia di rispetto dei vincoli ambientali	(%)	Sup(mq)
Delibera di C.R. n.927/05	100,00	3729,99
REGIO DECRETO-LEGGE 30 dicembre 1923, n. 3267 - Vincolo Idrogeologico Zona III	(%)	Sup(mq)
	100,00	3729,99

Foglio:86

Particella:555

Sup(mq):0,00

<u>Ambito</u>	<u>Componente normativa</u>	<u>%</u>	<u>Sup (mq) *</u>
Spazio (Ambito) Extraurbano	Territorio extraurbano e periurbano sottoposto alla disciplina della VEP	100,00	0,00

La superficie ricadente nel Territorio extraurbano e periurbano sottoposto alla disciplina della VEP pari a **0,00 mq**



è così ripartita

ZONA AGRICOLA; D.M. 1444/68 - ZTO E

0,00 mq

Pianificazione sovraordinata, Vincoli e Aree soggette a Tutela:

d.Lgs.42/04 art.136 Aree di notevole interesse pubblico	(%)	Sup(mq)
ZONA IN COMUNE DI MATERA - DPGR 10 febbraio 1979 (GU n 334 del 05 dicembre 1980)	100,00	0,00
Fascia di rispetto dei vincoli ambientali	(%)	Sup(mq)
Delibera di C.R. n.927/05	100,00	0,00
REGIO DECRETO-LEGGE 30 dicembre 1923, n. 3267 - Vincolo Idrogeologico	(%)	Sup(mq)
Zona III	100,00	0,00

Si fa salvo ogni eventuale ulteriore aggiornamento e/o apposizione di vincoli non riportati per i quali si rimanda agli Organi preposti alla tutela degli stessi.

**\* Le superfici computate sono le risultanze dell'elaborazione meccanica di intersezione tra lo stralcio catastale fornito tramite SISTER e certificate dall'Agenzia del Territorio e gli strati informativi delle Destinazioni Urbanistiche del vigente Strumento.**

Si rilascia il presente certificato a richiesta dell'interessato, ai sensi del comma 2° dell'art.30 del D.P.R. 6.6.2001 n. 380 s.s.m.m.i.i.

Referente  
Geom. F.P. Paolicelli

**IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DI P.O.**

Geom. Giuseppe DIPALO



## Estratto delle NTA vigenti

### Art. 22 bis. Zona 12 (Zona Agricola)

La zona 12 (zona agricola) è individuata negli elaborati planimetrici nn. 1 e 2 della Variante relativa alla disciplina dello spazio extraurbano e periurbano (V.E.P).

In tale zona le trasformazioni sono finalizzate all'esercizio dell'attività produttiva agricola da parte dell'azienda agricola o del coltivatore diretto ai sensi della legge, nel rispetto e nella ulteriore qualificazione dei valori ambientali e culturali (paesaggio, beni storici architettonici e testimoniali). In particolare in tale zona sono ammesse trasformazioni fisiche e funzionali aventi carattere di manutenzione, restauro, consolidamento statico, ristrutturazione, nonché, per aziende di superficie superiore o uguale a 2 ettari all'entrata in vigore, anche in salvaguardia, della presente norma, ampliamento delle costruzioni agricole esistenti ovvero sono ammessi interventi di nuova costruzione, alle seguenti condizioni:

- superficie utile complessiva massima mq. 400;
- altezza massima ml. 5.50;
- copertura massima 1/50 della superficie del fondo;
- le costruzioni per localizzazione, per dimensione, per tecnologie e materiali usati, non devono alterare il valore paesistico - ambientale dei luoghi ed il valore storico - artistico o storico - testimoniale degli edifici preesistenti; la loro realizzazione è subordinata a verifica positiva di ammissibilità urbanistico ambientale effettuata dalla Struttura tecnica comunale.

In aziende che, all'entrata in vigore, anche in salvaguardia, della presente norma, avevano una superficie superiore o uguale a 5 Ha, ovvero in aziende che, per frazionamento successivo all'entrata in vigore, anche in salvaguardia, della presente norma, presentano una superficie superiore o uguale a 10 Ha, sono ammessi interventi che comportano quantità di superficie utile complessiva superiore a mq. 400, a seguito di dimostrazione, sulla base di programma aziendali di attività produttiva agricola e/o zootecnica, dell'insufficienza e/o della inadeguatezza dell'esistente patrimonio edilizio e della necessità comunque di predisporre di una superficie di mq. 400.

In particolare, qualora la nuova costruzione sia da realizzarsi in prossimità (distanza minore di m. 50) di edifici esistenti (masserie), l'istanza dovrà essere accompagnata da un progetto edilizio unitario riferito all'intero complesso edilizio (eventuale recupero esistente più nuovo), indicante stato dei luoghi ed usi dei manufatti e degli spazi di pertinenza ante e post operam. Si dovranno inoltre evidenziare i caratteri significativi dell'aggregato dal punto di vista paesaggistico ed architettonico ed in particolare della morfologia dell'impianto e delle sistemazioni esterne (rimodellamento del terreno dopo la costruzione, eventuale messa a dimora di alberature, etc.) nonché della tipologia edilizia, degli elementi architettonici, dei materiali, per consentirne di valutare, per quanto riguarda il paesaggio, l'impatto visivo e, per quanto riguarda le qualità architettoniche, il rispetto e la valorizzazione dei manufatti esistenti.

Qualora i manufatti esistenti all'atto dell'entrata in vigore della presente Variante (masseria, etc.) non siano necessari, per lo svolgimento delle attività produttive agricole, è consentita l'utilizzazione per usi non agricoli quali: residenza, ricettività, ristoro, etc. I cambiamenti di destinazione d'uso che comportano lo svolgimento di attività aperte al pubblico, potranno essere assentiti purché accompagnati da interventi volti ad assicurare la congruità degli usi rispetto ai caratteri architettonici dei manufatti nonché la adeguatezza funzionale e la congruenza paesaggistica delle sistemazioni esterne (accessi carrabili, parcheggi, alberature, etc.), esistenti o da realizzare.

Nella zona agricola è esclusa la realizzazione degli impianti ed attrezzature di cui all'art. 22 lettere g, l, o, p; la realizzazione degli altri impianti ed attrezzature; ai sensi del medesimo articolo è subordinata alla verifica positiva di ammissibilità urbanistico-ambientale di cui al terzo comma dell'art. 22.

E' consentito infine l'ampliamento delle attuali attrezzature di Telespazio per lo svolgimento delle attività di ricerca dell'Ente, sulla base di verifica positiva di ammissibilità urbanistico-ambientale di cui al terzo comma dell'art.22. Per quanto riguarda i movimenti di terra ed il rimodellamento del terreno valgono le norme di cui al sesto comma del precedente art. 22.

### Vincoli

**Parco Regionale Archeologico Storico Naturale delle Chiese Rupestri del Materano** (L.R. 16 Gennaio, n.3) modificata ed integrata dalla L.R. 3 Aprile 1990 n. 11 e ss.mm.ii. la cui normativa è quella annessa al Piano del Parco in premessa.

